IL PESO DELLE PAROLE: fare Escursionismo non è andare in Gita – SICUREZZA ASSICURAZIONE CONOSCENZA PREVENZIONE

IL PESO DELLE PAROLE: fare Escursionismo non è andare in Gita
SICUREZZA – ASSICURAZIONE
CONOSCENZA – PREVENZIONE
artva pala e sonda

PILLOLE DI SAGGEZZA IN MONTAGNA

– la frequentazione deve essere consapevole e rispettosa

– *la sicurezza va guadagnata attraverso competenza, esperienza, attrezzatura e buon senso*

– *la conoscenza della montagna è alla base di ogni scelta*

– *determinante la chiarezza legislativa*

SICUREZZA – ASSICURAZIONE

Andando in montagna, soprattutto d'inverno, con l'impellente **pericolo di valanghe**, si parla molto di **sicurezza e assicurazione**. In gioco anche il possesso di attrezzatura adeguata con **artva, pala e sonda** da portare con sé (*comunque da saper usare usare considerando la curva di sopravvivenza per seppellito da valanga*). Tutto ciò potrà sicuramente essere utile, ma per mia esperienza ritengo che le parole chiave siano **conoscenza e prevenzione**.

CONOSCENZA – PREVENZIONE

È importante ed è anche stimolante conoscere meglio la neve, cos’è e come muta secondo le sue **proprietà dettate dalla fisica e dalla chimica**, trasformandosi in **acqua e ghiaccio**, cambiando in **densità e volume**. Aiuta sapere come un manto nevoso prende forma e si struttura attraverso la **coesione e l’adesione** che esprimono altre proprietà della materia. **Pendenza e inclinazione** di un pendio aiutano ulteriormente a prevenire possibili pericoli, attraverso una **valutazione in gradi** che indica la **probabilità di movimento** relativo di un manto nevoso. Così come la **esposizione del versante** secondo i punti cardinali.

COMPLESSITA’

Conoscenza e studio permettono di comprendere **situazioni naturali complesse** che coinvolgono paesaggio, flora e fauna in relazione tra loro.
A tutto questo si aggiunge la **prevenzione** con lo studio dettagliato dell’itinerario a tavolino, la conoscenza dei luoghi da attraversare, abbigliamento e attrezzature adeguati e la valutazione attenta delle **previsioni meteo e del bollettino valanghe**.

SICURI SULLA NEVE

Particolarmente utili sono le giornate informative e formative **“sicuri sulla neve“** organizzate dal Corpo Nazionale Soccorso

Alpino e Speleologico e Club Alpino Italiano.

Club alpino italiano

D.Lgs. 28 febbraio 2021, n. 40

Misure in materia di sicurezza nelle discipline sportive invernali

Art. 26.

Sci fuori pista, sci-alpinismo e attività escursionistiche

di Gian Paolo Boscariol

decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 40

Documentata raccolta ed attenta analisi di iter, contenuti e prospettive da parte di *Gian Paolo Boscariol* del Comitato Direttivo Centrale Cai (ppt).

1 GENNAIO 2022

Dal 1° gennaio 2022 sono in vigore le nuove norme sulla sicurezza nelle discipline sportive invernali, previste dal **decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 40**.
Tra le disposizioni di più delicata interpretazione vi è quella dell'art. 26, comma 2, in forza della quale "*I soggetti che praticano lo sci-alpinismo o lo sci fuoripista o le attività escursionistiche in* ***particolari ambienti innevati****, anche mediante le racchette da neve, laddove, per le condizioni* ***nivometeorologiche****, sussistano rischi di valanghe, devono munirsi di appositi sistemi elettronici di segnalazione e ricerca, pala e sonda da neve, per garantire un idoneo intervento di soccorso*."

Messaggio confuso e preoccupante

Il messaggio attuale è confuso e preoccupante come rilevato dal Servizio Valanghe Italiano **SVI**, con il Club Alpino Italiano che è in contatto con la struttura della Presidenza del Consiglio prtr i necessari chiarimenti.

Montagne 360 – gennaio 2022

L'Editoriale del Presidente Generale *Vincenzo Torti* è sempre un efficace contenitore di considerazioni e suggerimenti. In avvio d'anno con ottimismo ci invita ad "*aprirci alla montagna in modo consapevole e previdente*". Vi invito a leggerlo insieme ai tanti interessanti articoli successivi.

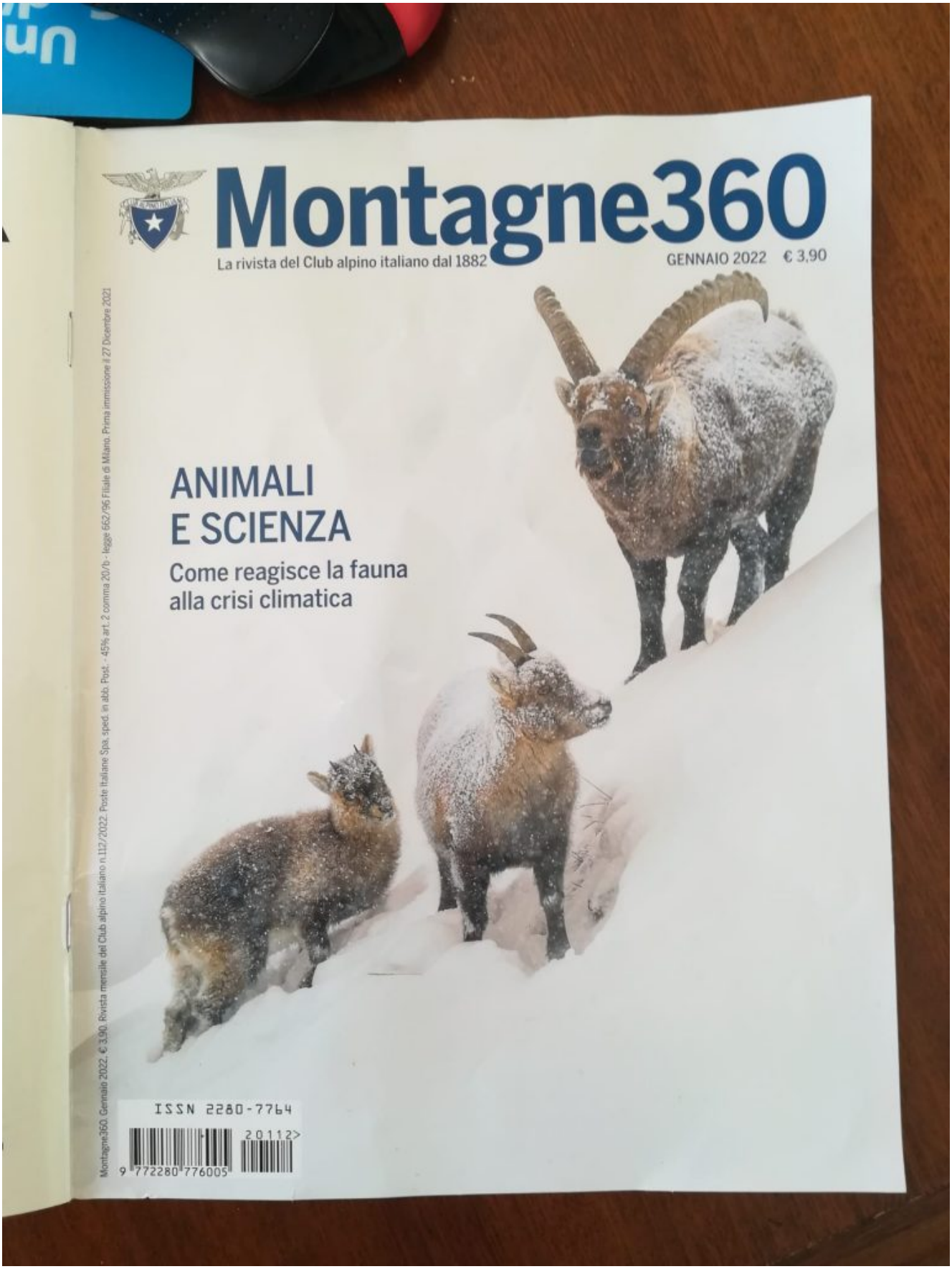
Apriamoci alla montagna invernale in modo consapevole e previdente

di Vincenzo Torti*

Socie e Soci carissimi,
nel formulare gli auguri migliori per questo nuovo anno, ho, come ciascuno di voi, piena coscienza che anche il 2022 richiederà un prosieguo di attenzione ed intelligente prudenza, ma, nel contempo, è possibile prevedere un recupero sempre crescente delle nostre attività, verso quella normalità che, sia pure con l'adozione di precauzioni, non sembra più così lontana.
In questi ormai quasi due anni di difficoltà abbiamo dimostrato di essere in grado di progettare e realizzare, operando con le dovute accortezze e grazie anche all'utilizzo di nuove modalità gestionali, iniziative capaci di coinvolgere e promuovere una effettiva ripresa delle iniziative, al punto che non poche Sezioni hanno visto aumentare il numero dei propri iscritti.
Proprio mentre scrivo, sotto abbondanti nevicate, da considerarsi auspicio di minor necessità di ricorso agli innevamenti artificiali, riparte lo sci su pista, in contemporanea con l'entrata in vigore del D. Lgs n. 40 del 2021 sulla sicurezza nelle discipline sportive invernali che interessa, in realtà, tutte le nostre attività invernali sotto molteplici punti di vista.
Tempestivo ed esauriente, al riguardo, è l'elaborato di Gian Paolo Boscariol "*Gli sport invernali e le nuove norme*" che trovate in questo stesso numero, mentre sono in corso serrati contatti con la Sottosegretaria alla Presidenza del Consiglio, Valentina Vezzali, per ottenere al più presto i necessari chiarimenti interpretativi sull'art. 26 che prevede l'estensione dell'obbligo di munirsi di artva, pala e sonda, "*laddove, per le condizioni nivometeorologiche, sussistano rischi di valanghe*", oltre che nelle attività di scialpinismo o di sci fuori pista, anche in quelle escursionistiche "*in particolari ambienti innevati, anche mediante racchette da neve*".
Lo scopo prefisso è quello di impedire, sin dai primi giorni di applicazione delle nuove disposizioni e di potenziali sanzioni, l'insorgere di eventuali contenziosi in caso di interpretazioni restrittive da parte delle Forze dell'ordine preposte alla verifica. Degli esiti di questi contatti si darà adeguatamente e diffusamente conto non appena noti.
Quel che è certo è che, molto per tempo, in funzione dell'obbligo posto a carico degli sciatori su pista, introdotto dall'art. 30 del medesimo D. Lgs. 40/2021, di "*possedere una assicurazione in corso di validità che copra la propria responsabilità civile per danni o infortuni causati a terzi*", l'Ufficio assicurazioni della Sede centrale si è adoperato perché fosse espressamente prevista la ricomprensione, nella "*Polizza sulla responsabilità civile in attività individuale*", anche dell'attività dello "*sci su pista*".
Poiché, ai fini di dotare tutti gli sciatori di tale copertura, è fatto obbligo ai gestori delle aree sciabili "*di mettere a disposizione degli utenti, all'atto dell'acquisto del titolo di transito, una polizza assicurativa per la responsabilità civile*", ho ritenuto necessario non solo ribadire qui che *nell'attività istituzionale organizzata dalle Sezioni e in quella dei Titolati, la polizza accesa dalla Sede centrale prevede già e automaticamente la copertura R.C. anche nello sci su pista*, ma anche, e soprattutto, ricordare a tutti voi che, al ridottissimo costo di 12,50 euro annui, è possibile dotarsi tramite la Sezione, di assicurazione R.C. in tutta l'attività personale, ivi compresa quella dello sci su pista.
E per comprendere appieno la portata della polizza disponibile, considerate che, con la sola adesione del Socio, *la garanzia si estende, senza costi aggiuntivi, all'intero nucleo familiare e ai figli minorenni anche se non conviventi* purché siano anch'essi Soci del Sodalizio, così come puntualmente illustrato nella circolare n.18/2021 della Sede centrale.
L'avvenuta sottoscrizione di tale polizza potrà essere attestata tramite la propria tessera cartacea (dematerializzata) stampata dal proprio "Profilo on line (MyCAI)", esibendola alla biglietteria degli impianti.
Apriamoci, quindi, con consapevolezza e valorizzando l'opportuna previdenza assicurativa appositamente predisposta, ad una stagione invernale intensa, ma sempre all'insegna della prudenza e della preventiva formazione o assistenza.
Con i miei migliori auguri. ▲

** Presidente generale Cai*

Prossimo incontro SVI – 9 febbraio 2022



Cultura ambientale e sicurezza

La corretta e sicura frequentazione della Montagna insieme all’uso di attrezzature adeguate (artva, pala e sonda) va di

pari passo con la conoscenza del complesso ambiente da percorrere. Il turismo sostenibile prevede coinvolgimento di tutti i soggetti interessati, tutela dell'ambiente, pianificazione delle attività, sicurezza nello svolgimento delle stesse. A chi frequenta la Montagna si chiedono sensibilità, preparazione ed educazione. Con grande fiducia ci si rivolge ai giovani e alle famiglie. Si guarda al cambiamento dei comportamenti e delle aspettative dei turisti e degli escursionisti. Monitoriamo crisi climatica ed emergenza sanitaria nell'incidenza sull'offerta turistica di luoghi e paesi montani. Tutto è parte dell"Agenda 2030 verso la Transizione Ecologica riconosciuta come sfida complessa, multidisciplinare e con ricadute su ogni ambito sociale, ambientale ed economico.

Il Club Alpino Italiano in audizione alla camera: frequentazione, sicurezza e conoscenza della montagna - Montagna e parchi – filippo di donato, 24 gennaio 2021 *(link)*

"Sicuri con la neve", la cultura della prevenzione e dell'autosoccorso in montagna Lo Scarpone on line, 10 gennaio 2022 *(link)*

Decreto Legislativo n. 40 del 2021 – Art. 26 (Uso ARTVa, pala e sonda) – Lettera aperta dello Servizio Valanghe Italiano il messaggio che sta passando è confuso e preoccupante. *(link)*

Montagne 360 – gennaio 2022, Editoriale del PG CAI Vin*cenzo Torti*

BUONA MONTAGNA a tutti!

2022.02.01 *(pubblicato)*

camminaitalia
'95
CLUB ALPINO ITALIANO

(filidido)
– Giornalista
– Centro di Educazione Ambientale “gli aquilotti” Cai Castelli e Cai Teramo
– CD Federparchi

***Filippo Di Donato** nasce negli Altopiani Maggiori d’Abruzzo, a Rivisondoli (AQ). Si laurea in Fisica. In parallelo alla docenza si occupa di ambiente, montagna e aree protette. Riveste diversi ruoli nel CAI: socio fondatore della Sezione di Castelli (TE), presidente delegazione Abruzzo, consigliere centrale, presidente nazionale Escursionismo e TAM. Accompagnatore nazionale escursionismo. Operatore nazionale tutela ambiente montano. Ha promosso la costituzione di 3 Centri di Educazione Ambientale riconosciuti dalla Regione Abruzzo. Già nel Consiglio direttivo del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga è ancora nel Consiglio Direttivo Federparchi.*
***È giornalista ambientale**.*